



anno 80 n.21

mercoledì 22 gennaio 2003

euro 0,90 Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45% ART. 2 COMMA 208 LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Il processo Sme (imputato Silvio Berlusconi, ndr) è un misfatto contro la giustizia. La sinistra



italiana deve prendere le distanze da una operazione anti-democratica e sovversiva.

Se non lo farà, gli italiani non perdoneranno». On. Sandro Bondi, F.I., Ansa 1 gennaio 2002

Bush e Blair contro il resto del mondo

Si allarga il dissenso con Parigi, Berlino, Mosca, Pechino che si oppongono alla guerra in Iraq
«L'Italia farà la sua parte», dice Frattini a Washington. Fassino: eppure bisogna evitare il conflitto

La guerra all'Iraq spacca il Consiglio di sicurezza dell'Onu. La Francia minaccia di ricorrere al veto. Ma Bush risponde alla sfida di Chirac mandando altre truppe al fronte. Il suo amico Tony Blair fa lo stesso, e ribadisce che i soldati britannici andranno in battaglia con gli americani anche a costo di rompere con gli altri europei. L'Italia - come ha spiegato ieri il ministro degli Esteri Franco Frattini incontrando a Washington il segretario di Stato Colin Powell e la consigliera per la sicurezza nazionale Condi Rice - «farà la sua parte». Roma si augura una soluzione nell'ambito dell'Onu, «non si tirerà indietro» perché nella lotta al terrorismo farà la sua parte nell'ambito dell'alleanza con gli Stati Uniti». Fassino ha ricordato ieri che «tutti gli sforzi debbono essere volti ad evitare la guerra. L'impegno che chiediamo al governo è di agire per evitarla».

ALLE PAGINE 2-3-4

Israele

UN VOTO SENZA FUTURO

Shlomo Ben-Ami

Secondo un'idea sbagliata ma molto diffusa, le elezioni che si terranno martedì prossimo in Israele permetteranno agli elettori di scegliere tra l'atteggiamento intransigente verso il processo di pace di Ariel Sharon e quello della colomba Amram Mitzna. Insomma, chi vota sarà chiamato a scegliere tra la guerra e la pace. In realtà, il processo di pace non è un argomento rilevante per la campagna elettorale.

SEGUE A PAGINA 30



La protesta davanti al Parlamento di Londra

Foto di Michael Stephens/Ansa

Articolo 18

DIVISI MA STIAMO UNITI

Luciano Violante

Il referendum sull'articolo 18 dello statuto dei diritti dei lavoratori può essere evitato solo con una legge che ricalchi la normativa che risulterebbe da una vittoria del sì. Ma questa legge non troverebbe il consenso né della più larga parte del centrosinistra, né del centrodestra. Le ragioni sono diverse. Il centrodestra punta non all'espansione, ma alla riduzione dei diritti dei lavoratori perché, al di là della propaganda, la riduzione dei diritti e delle libertà dei cittadini è un elemento costitutivo del suo impianto politico e culturale. Nel suo sviluppo economico è inversamente proporzionale allo sviluppo dei diritti. Nel centrosinistra le posizioni contrarie hanno due motivazioni principali. Il referendum si propone di risolvere il problema dei lavoratori dipendenti delle piccole imprese, ma non si occupa di quei milioni di lavoratori coordinati e continuativi, a tempo determinato, atipici, soprattutto giovani, che oggi sono davvero privi di qualsivoglia diritto.

SEGUE A PAGINA 31

Il governo ordina, Rai sottomessa e umiliata

Nasce il canone-gradimento: sale solo se la tv piace alla destra. L'Ulivo accusa: questo è regime

Una commissione governativa che valuta la qualità dei programmi della Rai, dal buon gusto alla volgarità: l'organismo resta presente nel contratto di servizio fra ministero delle Comunicazioni e la tv pubblica. Il parere della Commissione di Vigilanza è stato approvato ieri con i soli voti della maggioranza; l'opposizione ha abbandonato i lavori e annuncia un ricorso al Tar. Faloni, (Ds) e Lauria, (Margherita), contestano la «illegittimità e

l'incostituzionalità» dell'organo «di censura». È passata la mediazione della Lega, originariamente contraria. Inserito il metro qualità anche per il calcolo del canone, con «penalità» alla Rai: se non rispetta le norme sui minori il canone scende. Contratto di servizio di stampo leghista, più spazio alle testate regionali tolto a RaiTre e alle minoranze linguistiche.

LOMBARDO A PAGINA 10

Spagna

Disastro senza fine: affonda una chiatta con mille tonnellate di combustibile

MIMMI A PAGINA 12

Economia

L'Ecofin richiama Tremonti «Troppe misure una tantum»

SERGI A PAGINA 6



Giustizia

Riforme, al Senato la destra dialoga processando i giudici di Berlusconi

Luana Benini

ROMA Dopo tante polemiche arriva il giorno del dibattito al Senato sulle riforme ma il centrodestra inchioda l'aula a un'ora di discussione su un episodio di insulti via Internet al capogruppo forzista Renato Schifani da parte di un magistrato. E la richiesta di solidarietà a Schifani diventa un modo per attaccare nuovamente la magistratura politicizzata, portare acqua al mulino del trasferimento del processo a Previti e Berlusconi da Mi-

lano a Brescia e per mettere una zeppa all'avvio del confronto.

L'opposizione contrattacca. Gavino Angius: «In questo modo gettate un macigno sulla strada delle riforme». Il presidente del Senato, Marcello Pera ribadisce la necessità di una larga maggioranza affinché «le riforme siano domani accettate e vissute da tutti i cittadini» e indica i punti salienti della riforma regolamentare che prevedono garanzie per il governo, la maggioranza e l'opposizione.

CASCELLA A PAGINA 7

Porto Alegre

IL MOVIMENTO IN CERCA DI PACE

Claudio Martini

Ha un che di contorto la discussione che sembra appassionare tanto il centrosinistra italiano sull'opportunità o meno che i partiti prestino più attenzione a quanto i movimenti esprimono. Non che non la comprenda, né che voglia sminuire le singole posizioni espresse in questa discussione, ma francamente mi sembra ovvio che i partiti debbano ascoltare e, se concordano, farsi interpreti di ciò che bolle nella pentola dei movimenti. Sta nella realtà delle cose: i movimenti «incarnano» alcune tensioni delle persone e danno a queste una forma, anche se a volte sfumata, rarefatta, indefinita. Sta nella natura dei partiti, a loro volta, tradurre in azioni di governo o di opposizione queste tensioni. L'arcano del consenso sta proprio qui.

SEGUE A PAGINA 31

Disavventure di un conduttore Rai

AIUTO, IL COMPUTER MI SPIA

Roberto Brunelli

fronte del video Maria Novella Oppo
Fiction e realtà

Metti che una bella sera canti una canzoncina, nel caldo del tuo studiolo di casa. Oppure che stai chiamando la tua gatta: «Vieni qui, Fufi, che è pronta la pappa...». E mettiamo che qualcuno ti manda un'e-mail, anonima, e poi ti telefoni pure, e che ti ripeta esattamente quel che hai appena detto. Che una voce sconosciuta e vagamente minacciosa ti sussurri, nella cornetta: «Bella canzone, La casetta in Canada, vero?... caruccia, la tua Fufi». Una cimice, non c'è dubbio. Oppure una microtelecamera nascosta dietro la tenda. Metti che chiami la polizia, che gli agenti mettano a soqquadro il tuo appartamento e che non trovino assolutamente nulla, nemmeno uno spillo radiocomandato.

SEGUE A PAGINA 14

Va in onda con successo su Raiuno un giallo giudiziario. Protagonista un giudice coraggioso che indaga su delitti commissionati dal manager di una multinazionale farmaceutica. Al centro della trama una scoperta scientifica che consentirebbe di salvare i bambini colpiti da una rara malattia genetica. All'azienda però interessa soltanto mettere le mani sul brevetto e non produrre la medicina. Come si vede, siamo in piena tematica nonglobal e oltretutto il magistrato protagonista indaga anche quando gli viene tolto il mandato. I cattivi però, usando giornali di loro proprietà, scatenano una campagna contro di lui e riescono perfino a farlo mettere in galera. Insomma, molti elementi di questa fiction sembrano quasi un atto d'accusa contro il berlusconismo illegalizzato. E, per la gioia di Bossi, c'è perfino un extracomunitario irregolare che testimonia contro i ricchi malvagi. Si ripropone così il problema della fiction, che difficilmente potrà essere messa al servizio del governo, almeno fino a quando non si produrranno serie innovative su eroici delinquenti in lotta contro la legge. Alla sceneggiatura sta lavorando l'avvocato Taormina. Il titolo sarà, anziché «Sospetti 2». «Legittimo sospetto 1».

in edicola da domani con l'Unità a € 3,10 in più

Ferdinando Tarnetti
LE CONSEGUENZE ECONOMICHE DEL GOVERNO BERLUSCONI

«Ghe perni mi»

l'Unità

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € euro in 1 ora dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito 800-929291

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (LIC 30027) TAEG dal 14,99% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it